

**Contro la truffa del "premio di maggioranza indefinito"
e l'ammissione dei simboli "Berlusconi Presidente" e "Veltroni Presidente"**

**il 13 e 14 aprile RESTITUISCI la scheda per l'elezione
del Senato della Repubblica**

e fai verbalizzare i motivi della protesta

**Norme per l'elezione della Camera dei deputati
D.P.R. 30 marzo 1957, n 361 e successive modifiche**

Art. 87 , comma 1.

Alla Camera dei deputati è riservata la convalida della elezione dei propri componenti. Essa pronuncia giudizio definitivo sulle contestazioni, le proteste e, in generale, su tutti i reclami presentati agli Uffici delle singole sezioni elettorali o all'Ufficio centrale durante la loro attività o posteriormente.

Art. 104 - comma 5.

Il segretario dell'Ufficio elettorale che rifiuta di inserire nel processo verbale o di allegarvi proteste o reclami di elettori è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa sino a lire 4.000.000.

Art. 44 - comma 4.

Hanno pure accesso nella sala gli ufficiali giudiziari per notificare al presidente proteste e reclami relativi alle operazioni della sezione.

Testo da verbalizzare

(si consiglia di arrivare nei seggi con 2 copie già pronte da allegare ai verbali di sezione)

-----taglia qui-----taglia qui-----taglia qui-----taglia qui-----taglia qui-----taglia qui-----

Nella scheda consegnatami per l'elezione del Senato della Repubblica sono presenti simboli che, a norma dell'articolo 92, secondo comma della Costituzione e articolo 14-bis, comma 3 ultimo periodo del D.P.R. 30 marzo 1957, n 361 e successive modifiche (così come rinviato dall'art. 8 del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533), non avrebbero dovuto essere ammessi.

I simboli, riportando in maniera esplicita l'indicazione "Berlusconi Presidente" e "Veltroni Presidente", si pongono in netto contrasto con l'impianto costituzionale vigente che non prevede, ma anzi vieta, l'elezione diretta del Presidente del Consiglio, essendo affidata alle prerogative del Presidente della Repubblica la nomina del Capo del Governo.

Essendo per altro da escludere che la previsione contenuta nell'art. 14-bis, comma 3, in ordine all'indicazione del Capo unico del partito o della coalizione che si candida per governare e l'attribuzione di un premio di maggioranza indefinito, di dubbia costituzionalità, possano derogare alle prerogative suddette, l'ammissione di detti simboli è tale da configurare una grave violazione del corretto e libero esercizio del diritto di voto da parte degli elettori.

E' sin troppo evidente come l'elettore non sia libero di esprimere un voto per un partito o per una coalizione che non sia anche un voto, artificialmente e incostituzionalmente estorto, d'investitura diretta del Presidente del Consiglio. Rendendosi per altro complice, così facendo, dell'espropriazione delle prerogative costituzionali poste in capo al Presidente della Repubblica.

Per tali gravi violazioni mi vedo quindi costretto/o alla restituzione al Presidente di sezione della scheda per l'elezione del Senato della Repubblica, senza che questa possa essere considerata valida ai fini del voto.

Altresì, invito tutti gli organi competenti ad esaminare la questione e, nel caso ne verificassero la fondatezza, ad agire di conseguenza non proclamando validi i risultati della consultazione elettorale.

-----taglia qui-----taglia qui-----taglia qui-----taglia qui-----taglia qui-----taglia qui-----

**Iniziativa proposta da "Riforme Istituzionali"
Per maggiori informazioni: www.riforme.info - www.riforme.net**



Le comunico che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 27 febbraio 2002, ha deliberato l'archiviazione dell'esposto da Lei presentato, così come degli altri esposti e ricorsi in materia di contrassegni dei candidati nei collegi uninominali e di contrassegni delle liste, ritenendo che tali esposti e ricorsi non presentino le previste ragioni di fondatezza.

Le allego il resoconto relativo alla predetta seduta della Giunta.

Antonello Soro

*Risposta motivata della Giunta delle Elezioni all'esposto di un elettore che faceva seguito al **reclamo presentato presso il seggio elettorale con contestuale restituzione di una sola delle tre schede a disposizione (Collegio uninominale - Camera dei Deputati), durante le elezioni del 2001.***